



CITTA' DI TERRACINA

Provincia di Latina

ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° **108 - XX**
del **19.11.2014**

OGGETTO: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2 del decreto Legislativo n. 267/2000 nonché dell'art. 14 dello Statuto Comunale, sottoscritta dai consiglieri Coccia Vincenzo, D'Andrea Giuseppe, Di Tommaso Alessandro, Marzullo Vittorio, Palmacci Roberto, Venerelli Dario, Palmacci Pietro, Giuliani Valentino, Pecchia Luciano - Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 - XV del 12.08.2014 nonché del conseguente bando pubblicato in data 15.08.2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **diciannove**, del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per le ore **16.00** e seguenti, con avvisi notificati nei modi e nei termini di Legge, in sessione straordinaria, di prima convocazione.

Alle ore **20.00** il Consiglio risulta nella seguente composizione:

COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres	Ass	COGNOME E NOME	Cifra indiv.	Pres.	Ass.
1) PROCACCINI Nicola - Sindaco		X		14) VILLANI Domenico	2.858	X	
2) ZAPPONE Giovanni -Presidente		X		15) ZICCHIERI Francesco	2.858	X	
3) D'ANDREA Giuseppe - V. Pres.		X		16) VENERELLI Dario	2.568		X
4) GIULIANI Valentino-Cons. Anz	6.871		X	17) DI MARIO Umberto	2.357	X	
5) PALMACCI Roberto	6.747		X	18) AZZOLA Gianfranco	2.325	X	
6) BASILE Augusto Andrea	6.732		X	19) LAURETTI Lino	2.186	X	
7) ZOMPARELLI Danilo	6.682	X		20) GOLFIERI Valerio	2.165	X	
8) AVELLI Patrizio	6.633	X		21) APOLLONI Agostino	1.863	X	
9) PECCHIA Luciano	6.616		X	22) SCIROCCHI Angelo Bruno	1.825		X
10) CARINGI Luca	6.615		X	23) MARZULLO Vittorio	0.977	X	
11) PALMACCI Pietro	6.603	X		24) COCCIA Vincenzo		X	
12) DI TOMMASO Alessandro	3.265		X	25) PERCOCO Gianni		X	
13) MENEGHELLO Sergio	2.858	X					

Assegnati n. 24 + 1 (Sindaco)
In carica n. 24 + 1 (Sindaco)

Consiglieri Presenti n. **17**
Consiglieri Assenti n. **8**

Sono presenti gli assessori : Sciscione Gianfranco, Longo Ezio, Tintari Roberta Ludovica, Cerilli Paolo, Perroni Emilio.

Sono assenti gli assessori: Minutillo Fabio, Marcuzzi Pierpaolo.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale, dott. Marco Raponi.

Il Presidente, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti dichiara aperta la seduta, che è pubblica.

Oggetto: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2 del Decreto Legislativo n. 267/2000 nonché dell'art. 14 dello Statuto Comunale, sottoscritta dai consiglieri Coccia Vincenzo, D'Andrea Giuseppe, Di Tommaso Alessandro, Marzullo Vittorio, Palmacci Roberto, Venerelli Dario, Palmacci Pietro, Giuliani Valentino, Pecchia Luciano – Revoca della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 – XV del 12.08.2014 nonché del conseguente bando pubblicato in data 15.08.2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota acquisita al reg. prot. n. 47670/I in data 18.09.2014, che viene allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale i consiglieri comunali Coccia Vincenzo, D'Andrea Giuseppe, Di Tommaso Alessandro, Marzullo Vittorio, Palmacci Roberto, Venerelli Dario, Palmacci Pietro, Giuliani Valentino, Pecchia Luciano, hanno richiesto la convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Dato Atto che l'art. 39, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000 testualmente recita " *Il Presidente del Consiglio Comunale o Provinciale e' tenuto a riunire il Consiglio in un termine non superiore ai venti giorni, quando lo richiedano un quinto dei consiglieri, o il sindaco o il presidente della Provincia, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste*";

Preso Atto che la richiesta di convocazione dell'Assise Consiliare rientra nella fattispecie di cui all'art. 39, comma 2, del Decreto Legislativo 267/2000, atteso che la stessa è stata sottoscritta da n. 9 consiglieri su un totale di n. 25 soggetti costituenti il Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto del Comune di Terracina;

Visti gli articoli 7 comma 7, 17 comma 6 e 23 comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale;

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi, rispettivamente, dal Segretario Generale e dalla Dirigente del Dipartimento Finanziario, ex art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Uditi gli interventi dei consiglieri Coccia, Apolloni e del Sindaco, registrati su supporto informatico custodito in atti;

Dato Atto che il Presidente ha sottoposto all'approvazione del Consiglio, con votazione resa per alzata di mano, la proposta specificata in preambolo, le cui risultanze sono le seguenti:

Presenti n. 16 – Votanti n. 16 – Favorevoli n. 3 (Marzullo, Coccia, D'Andrea) - Contrari n. 13 Astenuti n. 0, atteso che nel corso del dibattito è uscito dall'aula il consigliere Palmacci Pietro;

Preso Atto dell'esito della votazione nei termini sopra specificati;

Ritenuta la propria competenza;

D E L I B E R A

Di Respingere la proposta di revoca della deliberazione consiliare n. 83-XV del 12.08.2014 dando mandato al Dirigente del Dipartimento Finanziario di revocare a sua volta il bando pubblicato in data 15.08.2014.

---ooOoo---

18 SET. 2014

18 SET. 2014

Al Sindaco del Comune di Terracina Dott. Nicola Procaccini

Prot. n° 47670/I

ARRIVO

Al Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Zappone

Oggetto: *Richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39 comma 2 del D. Lgs.vo n. 267/2000 nonché dell'art. 14 dello Statuto Comunale*

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono la convocazione del Consiglio Comunale per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno: Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 83/XV nonché del conseguente bando pubblicato in data 15.08.2014

Premesso che

Con delibera di consiglio comunale n. 83/XV del 12.08.2014 è stato approvato l'atto di indirizzo in forza del quale è stato stabilito di finalizzare l'utilizzo del compendio immobiliare denominato "Palazzo Braschi" per lo svolgimento di attività accademiche di alta formazione universitaria e ricerca. Ciò attraverso un procedimento di evidenza pubblica ed affidamento in concessione onerosa a soggetto istituzionalmente riconosciuto ed in possesso dei requisiti di legge.

La delibera suddetta è stata ispirata da una richiesta avanzata da I.ME.L.S.S. Campus srl a sua volta costituita dall'ANDI (Associazione Nazionale degli Inventori) come ente promotore e gestore finalizzata ad ottenere la concessione in uso in favore dell'ANDI medesima del compendio immobiliare suddetto.

La proposta progettuale, nell'evidenziare che I.ME.L.S.S. Campus srl è soggetto riconosciuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed abilitato per ciò a rilasciare diplomi di interprete e traduttore aventi valore legale, esplicitava, tra le finalità quella della creazione di un Istituto Universitario Internazionale capace di produrre ricerca di studi su tematiche proprie della multiculturalità linguistica, demotnoantropologica, media e innovazione, commercio internazionale.

Nella delibera suddetta veniva dato atto che la richiesta era stata presentata in data 22.04.2014 da I.ME.L.S.S. Campus srl mentre, da una visura eseguita presso la competente camera di Commercio quest'ultima risulta essere stata costituita solo successivamente, ovvero in data 17.06.2014. A ciò si aggiunga che la proposta è stata articolata con nota in data 14.06.2014 ed acquisita al protocollo in data 17.06.2014 e dunque nel primo caso - nota del 14.06.2014 - ancor prima della costituzione di I.ME.L.S.S. Campus srl e nel secondo - acquisizione al protocollo - contestualmente alla sua costituzione. Nel bando non è previsto quale obbligo a carico del concessionario quello del pagamento di un canone quale corrispettivo della concessione essendo tale

*Caro Procaccini
Giovanni Zappone*

RES. DEL CONS

determinazione – quella appunto della misura del canone – costituita, all'art. 4 del bando, dall'ammontare degli interventi di valorizzazione ed adeguamento del bene affidato. All'art. 108 comma 6 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 è stabilito che: “ gli importi minimi dei canoni e dei corrispettivi per l'uso e la riproduzione dei beni sono fissati con provvedimento dell'amministrazione concedente”

Al comma 2 dello stesso articolo è previsto che: “I canoni e i corrispettivi sono corrisposti, di regola, in via anticipata”.

Al comma 4 – sempre dell'art. 108 – è inoltre previsto che: “Nei casi in cui dall'attività in concessione possa derivare un pregiudizio ai beni culturali, l'autorità che ha in consegna i beni determina l'importo della cauzione, costituita anche mediante fideiussione bancaria o assicurativa. Per gli stessi motivi, la cauzione è dovuta anche nei casi di esenzione dal pagamento dei canoni e corrispettivi”. La mancata determinazione del corrispettivo costituisce profilo di evidente illegittimità della delibera votata dal consiglio comunale atteso che la misura del corrispettivo oltre a non essere in alcun modo “desumibile” ex post – ammontare degli interventi di valorizzazione - avrebbe dovuto invece essere addirittura prevista nella delibera stessa ed essere preventivamente inserita nel bando – quantomeno nell'ammontare minimo - Pur non costituendo invece profilo di illegittimità si rileva che la corresponsione anticipata del canone e la prestazione di una cauzione rispondono al criterio di una corretta, efficace ed efficiente amministrazione della cosa pubblica. L'art. 114 del Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004 stabilisce che “Il Ministero, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle università, fissano i livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione su beni di pertinenza pubblica e ne curano l'aggiornamento periodico.

2. I livelli di cui al comma 1 sono adottati con decreto del Ministro previa intesa in sede di Conferenza unificata.

3. I soggetti che, ai sensi dell'articolo 115, hanno la gestione delle attività di valorizzazione sono tenuti ad assicurare il rispetto dei livelli adottati”.

Anche sotto tale profilo la delibera consiliare risulta dunque viziata da illegittimità atteso che in mancanza dei “livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione” impedisce di fatto il controllo – implicito - da parte dell'ente, del rispetto dei livelli adottati. Vi è inoltre da sottolineare che la parcellizzazione della concessione in uso del patrimonio storico architettonico e culturale appartenente al comune di Terracina impedisce che lo stesso possa costituire un asset strategico ai fini

dello sviluppo economico della nostra città e della sua consacrazione quale città d'arte votata ad una effettiva e reale valorizzazione del suo immenso patrimonio archeologico e storico architettonico

Tanto premesso il Consiglio Comunale

Delibera

di revocare la deliberazione consiliare n. 83/XV del 12.08.2014 dando mandato al Dirigente del Dipartimento Finanziario di revocare a sua volta il bando pubblicato in data 15.08.2014

Vincenzo COCCIA

Giuseppe D'ANDREA

Alessandro DI TOMMASO

Vittorio MARZULLO

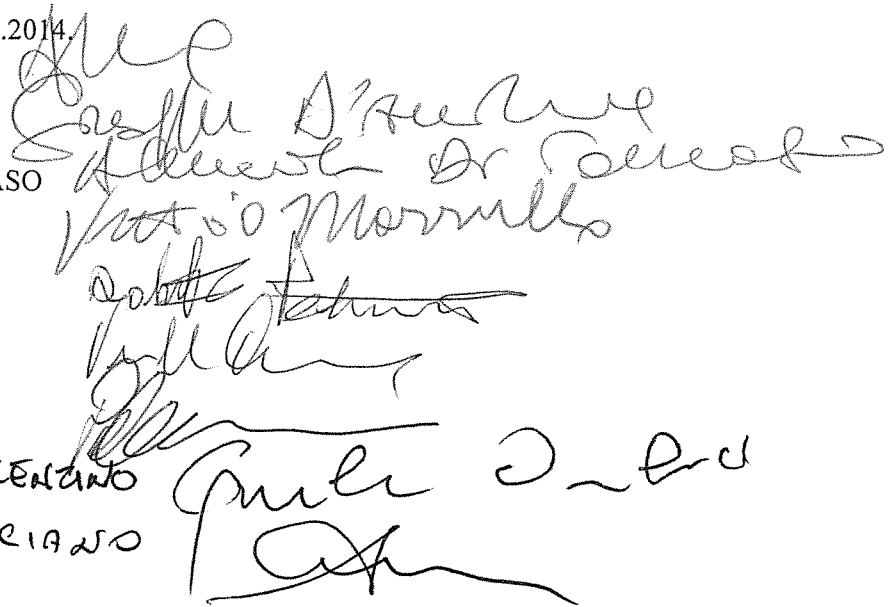
Roberto PALMACCI

Dario VENERELLI

PIETRO PALACCI

GIULIANI VALENTINO

PERCHIA LUCIANO

A collection of handwritten signatures in black ink, corresponding to the names listed on the left. The signatures are written in a cursive style and are positioned to the right of the printed names. Some signatures are more prominent than others, such as the one for 'Giuseppe D'Andrea' and 'Alessandro Di Tommaso'.



CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**PARERE RESO AI SENSI DELL'ART.49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18
AGOSTO 2000 N. 267, SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

OGGETTO: Richiesta di convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 39, comma 2 del decreto Legislativo n. 267/2000 nonché dell'art. 14 dello Statuto Comunale, sottoscritta dai consiglieri Coccia Vincenzo, D'Andrea Giuseppe, Di Tommaso Alessandro, Marzullo Vittorio, Palmacci Roberto, Venerelli Dario, Palmacci Pietro, Giuliani Valentino, Pecchia Luciano – Revoca della deliberazione del Consiglio Comunale n. 83 – XV del 12.08.2014 nonché del conseguente bando pubblicato in data 15.08.2014.

PARERE TECNICO

Ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui all'oggetto.

- 7 NOV. 2014

Terracina _____


IL DIRIGENTE

CITTA' DI TERRACINA
Provincia di Latina

**PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO N° 267/2000,
SULLA SEGUENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.**

**OGGETTO: Revoca della deliberazione di Consiglio Comunale n° 83 – XV nonchè del
conseguente bando pubblicato in data 15/08/2014.**

PARERE CONTABILE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, si esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di cui all'oggetto.

IL DIRIGENTE

DIPARTIMENTO FINANZIARIO

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Ada Nasti

- L'atto non necessita di parere di regolarità contabile in quanto NON comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, giusta art. 49 del Decreto legislativo 267/2000.

IL DIRIGENTE

- Ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo n° 267/2000, si esprime parere contrario alla proposta di cui all'oggetto, poiché _____

IL DIRIGENTE

Terracina 78.10.2014

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Giovanni Zappone

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Margo Raponi

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica su conforme dichiarazione del delegato alla pubblicazione, che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno 21 NOV 2014 all'Albo Pretorio online del Comune, (all'indirizzo www.gazzettaamministrativa.it) ai sensi dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Terracina, 21 NOV 2014

IL DELEGATO ALLA PUBBLICAZIONE

LA SEGRETERIA GENERALE

ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
ALBERTO D'ONOFRIO

Il sottoscritto Messo comunale dichiara di aver pubblicato all'Albo on-line dal _____ al _____ senza che sia pervenuta opposizione alcuna.

Cronologico n. _____

Terracina, _____

IL MESSO COMUNALE

ESECUTIVITA'

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Perché trascorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione.
(art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)
- Perché adottata con la formula della immediata eseguibilità.
(art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

Terracina, _____

LA SEGRETERIA GENERALE